

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 40 del 27/11/2012

Oggetto: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

L'anno duemiladodici il giorno ventisette del mese di Novembre, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 09.55, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la Presidenza Piscedda Valter

Partecipa il Segretario Melis Anna Maria

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg: Murgia Gianfranco Orru' Maria Laura Strazzeri Mariano

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

Nominativo	Presenti
PISCEDDA VALTER	SI
ENA ANTONIO	SI
ROSSI ROBERTO	SI
ARGIOLAS GIUSEPPE	SI
PINNA FRANCESCO ANTONIO	SI
FADDA LUCA	NO
MASSETTI ERCOLANO	SI
STRAZZERI MARIANO	SI
FRAU LAMBERTO	SI
SITZIA MARCELLA	SI
MURGIA GIANFRANCO	SI
ORRU' MARIA LAURA	SI
PES SOLANGE	NO
SUELLA GIULIA	SI
LAI IVAN	NO
PALLA PIERLUIGI	SI
MURA DANIELE	NO

Ne risultano presenti n.13 e assenti n.4

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale (Melis Anna Maria)	Il Presidente (Piscedda Valter)
----------------------------------------------	------------------------------------

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal **_08/01/2013_**

Elmas, _____

Il Segretario Comunale
(Melis Anna Maria)

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



Ufficio: **MOVIMENTO DELIBERATIVO**

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21/11/2012 N. 51

Oggetto: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

DELIBERA N.40 SEDUTA DEL 27/11/2012

Soggetta a controllo

immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER	<input type="checkbox"/>	SITZIA MARCELLA	<input type="checkbox"/>
ENA ANTONIO	<input type="checkbox"/>	MURGIA GIANFRANCO	<input type="checkbox"/>
ROSSI ROBERTO	<input type="checkbox"/>	ORRU' MARIA LAURA	<input type="checkbox"/>
ARGIOLAS GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	PES SOLANGE	<input type="checkbox"/>
PINNA FRANCESCO ANTONIO	<input type="checkbox"/>	SUELLA GIULIA	<input type="checkbox"/>
FADDA LUCA	<input type="checkbox"/>	LAI IVAN	<input type="checkbox"/>
MASSETTI ERCOLANO	<input type="checkbox"/>	PALLA PIER LUIGI	<input type="checkbox"/>
STRAZZERI MARIANO	<input type="checkbox"/>	MURA DANIELE	<input type="checkbox"/>
FRAU LAMBERTO	<input type="checkbox"/>		

Il Segretario Comunale
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente
Valter Piscedda

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco-Presidente constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri assegnati, dichiara aperta la seduta alle ore 9,57.

Il Consigliere Frau chiede la parola per ricordare la morte di un illustre concittadino, Don Antonio Argiolas, che è stato per quarantadue anni parroco in una parrocchia di Latina, propone un minuto di silenzio per commemorarlo.

L'Aula osserva un minuto di raccoglimento.

Il Presidente chiede se ci sono interrogazioni.

La Consigliera Suella comunica che la Consigliera Pes chiede di essere giustificata, in quanto neomamma ancora non può essere presente in Consiglio. Continua l'intervento con una richiesta della quale da' lettura: "I Consiglieri comunali Suella, Pes, Palla, ai sensi degli articoli 5-7 del Regolamento consiliare, chiedono al Sindaco, Presidente del Consiglio una convocazione di

Consiglio comunale con all'ordine del giorno la seguente proposta di deliberazione ad oggetto: "Istituzione del registro delle unioni civili".

"Il Consiglio comunale

premesso che il fenomeno delle unioni civili o unioni di fatto trova un sicuro fondamento costituzionale degli articoli 2 e 3 della Costituzione, in quanto l'unione civile non si pone in contrasto con la famiglia, così come riconosciuta e garantita dalla Costituzione all'articolo 29, posto che la Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio e pertanto nel riconoscere e sottolineare il valore e l'importanza della famiglia, non esclude all'evidenza il sorgere o l'esistenza di atti e formazioni sociali, previste e tutelate dall'articolo 2 della Costituzione, le cui finalità siano ritenute meritevoli di tutela e non contrastanti con i principi costituzionali.

Considerato che già da tempo è stato ritenuto che l'ambito di operatività, e quindi di riconoscimento di tutela costituzionale, dell'articolo 2 della Costituzione, si estende sicuramente alla fattispecie della famiglia di fatto, dal momento che – come rilevato dalla Corte Costituzionale – un consolidato rapporto ancorché di fatto non appare anche a sommaria indagine costituzionalmente irrilevante, quando si abbia riguardo a rilievo offerto al riconoscimento delle formazioni sociali e alle conseguenti intrinseche manifestazioni solidaristiche (Art. 2 della Costituzione, Corte Costituzionale 18/11/1986 n. 237).

Considerato altresì che ancorché la creazione di un nuovo status personale non può certamente spettare al legislatore statale, deve riconoscersi al Comune in proposito la possibilità di operare in materia nell'ambito dei principi delle regole fissate dalla legislazione statale e per le finalità ad esso assegnate dall'ordinamento.

Considerato inoltre il ruolo rivestito dal Comune con pienezza di poteri per il perseguimento dei compiti afferenti alla comunità locale, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000.

Rilevato pertanto che fermi restando i registri previsti dalla legge e dal Regolamento anagrafico, il Comune possa istituire uno o più registri per fini diversi e ulteriori rispetto a quelli propri dell'anagrafe organizzati secondo dati ed elementi obbligatoriamente contenuti nei pubblici registri anagrafici.

Considerato pertanto che l'iscrizione in tali registri particolari non viene affatto ad assumere carattere costitutivo di status ulteriori, e quindi riconoscimento di poteri o doveri giuridici diversi da quelli già riconosciuti dall'ordinamento agli stessi soggetti, ma solo un effetto di pubblicità ai fini e agli scopi che l'Amministrazione comunale ritiene meritevoli di tutela.

Ritenuto che tali ulteriori fini siano da ravvisare nell'equiparazione delle coppie formate da persone unite civilmente a quelle sposate e assimilate, agli effetti di pari riconoscimenti alle prime alle medesime condizioni dell'accesso a tutti i procedimenti, benefici e opportunità amministrative previste dall'ordinamento a favore delle seconde.

Ritenuta pertanto l'opportunità, per i motivi innanzi espressi, di disporre la tenuta presso un apposito Ufficio di un registro dove iscrivere, seguendo la distinzione operata dalla legge, le persone legate da vincoli non legali (matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela), ma solamente da vincoli affettivi e/o di reciproca solidarietà,

Delibera

per le motivazioni esposte in premessa e al fine di consentire il pieno sviluppo della persona umana,

di istituire il registro delle unioni civili presso un apposito Ufficio comunale individuato dalla Giunta comunale con apposito atto;

di tutelare, nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa, la piena dignità dell'unione civile e promuoverne il pubblico rispetto;

di assicurare, nell'ambito delle proprie competenze e compatibilmente con la normativa vigente, alle coppie unite civilmente l'accesso a tutti i procedimenti, benefici e opportunità amministrative di varia natura alle medesime condizioni riconosciute dall'ordinamento alle coppie sposate e assimilate;

di adottare tutte le iniziative utili per stimolare il recepimento nella legislazione statale delle unioni civili, al fine di garantire i principi di libertà individuale e assicurare in ogni circostanza la parità di condizione dei cittadini;

di dare atto che il registro sopracitato non ha alcuna relazione o interferenza con i registri anagrafici e di stato civile o alcuna connessione con l'ordinamento anagrafico o di stato civile e che viene tenuto dall'Amministrazione comunale nel rispetto della legge n. 675/96;

di fissare i seguenti criteri ai quali il Comune dovrà attenersi nel regolare la tenuta del registro:

l'iscrizione nello stesso può essere richiesta da due persone maggiorenni non legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, ma da vincoli affettivi coabitanti da almeno un anno e aventi dimora abituale nel Comune di Elmas;

due persone maggiorenni coabitanti da almeno un anno per motivi di reciproca assistenza morale e/o materiale e aventi dimora abituale nel Comune di Elmas;

le iscrizioni nel registro avvengono solamente sulla base di una domanda presentata congiuntamente dagli interessati all'Ufficio comunale competente e corredata della documentazione relativa alla sussistenza dei requisiti indicati ai numeri 1 e 2 lett. a);

il venir meno della situazione di collaborazione e di dimora abituale nel Comune di Elmas e della reciproca assistenza morale e/o materiale, produce la cancellazione dal registro, la quale avviene altresì dietro richiesta di una o entrambe le persone interessate, previa verifica da parte dell'Ufficio competente; per i fini consentiti dalla legge, a richiesta degli interessati, l'Ufficio comunale competente attesta l'iscrizione nel registro". I Consiglieri Giulia Suella, Solange Pes, Pierluigi Palla.

La proposta di delibera viene consegnata.

Il Consigliere Rossi chiede venga riportata a verbale l'interrogazione che segue: *"Prima di porre l'interrogazione, vorrei ringraziare pubblicamente tutte le persone che hanno partecipato all'evento "Ambientiamo 2012" appena concluso, tre giorni che abbiamo trascorso all'insegna del rispetto dell'ambiente, promossi da Legambiente, Unesco e "Puliamo il mondo". L'evento è stato proposto al Sindaco, che non ne ha voluto condividere i contenuti e tantomeno ha voluto firmare il manifesto proposto dal sottoscritto. I tre giorni legati alla promozione della sostenibilità ambientale sono stati comunque nonostante portati avanti con grande appoggio morale e fisico da parte delle associazioni locali, dall'istituto scolastico, dagli Uffici comunali, dai funzionari coinvolti e dalla parrocchia, registrando apprezzamenti e incitamenti alla prosecuzione di tale attività malgrado le ostilità incontrate. Nessuno dei consiglieri, assessori qui presenti si è presentato per diversi motivi, forse legati al lavoro, forse legati ad altri tristi motivi politici. Ma ciò che sottolineo, è lo scarso interesse che questa Amministrazione sta mostrando per le politiche ambientali. Ma la cosa che più mi ha desolato, è l'atteggiamento di boicottaggio e di opposizione che ho vissuto per aver programmato un evento volto al bene comune e a costo zero senza utilizzare nemmeno un centesimo dalle casse comunali. Un esempio di educazione ambientale che è volto al riciclo e al risparmio contro ogni forma di inquinamento. Per mia sfortuna, solo qualche giorno fa ho scoperto che c'è stato di peggio. Oltre ad aver trovato difficoltà nel reperire un libro per premiare la vincitrice del concorso di idee relative all'evento "Ambientiamo 2012", nonostante il tecnico che doveva montare la strumentazione per amplificare l'audio si sia improvvisamente sentito debole, nonostante l'assessore che doveva essere presente per la premiazione, sia stato bloccato da cause di forza maggiore, nonostante la stampa locale non abbia pubblicato nessuno degli eventi nei quotidiani e abbia preferito ripubblicare notizie trite e ritrite e appartenenti al passato. C'è di peggio. Il sottoscritto, in qualità di Assessore all'Ambiente, alcuni giorni prima della manifestazione "Ambientiamo 2012", ha stampato i manifesti per avvisare la popolazione, ha pubblicato sui social network l'evento e ha avvisato tramite e-mail tutte le associazioni, compreso il servizio comunale dell'Informagiovani. Le associazioni hanno affisso un manifesto nelle loro sedi e l'Informagiovani con l'indicazione del sottoscritto Assessore all'Ambiente delegato dal Sindaco, ha pubblicato su Facebook l'evento, così come fa regolarmente anche per altre segnalazioni che riceve da Enti o associazioni riconosciute dall'Amministrazione di Elmas. Purtroppo poco dopo la pubblicazione su Facebook da parte dell'Informagiovani dell'avvenimento "Ambientiamo 2012", il*

Sindaco ha protocollato nell'Ufficio del Protocollo del Elmas una lettera molto pesante indirizzata all'associazione che gestisce il servizio di Informagiovani. Così nello stesso giorno in cui viene ricevuta la lettera, la nostra concittadina masese che ha pubblicato l'evento su Facebook, viene trasferita in tronco in un'altra sede lontana del nostro paese. Trattasi di un evento apparentemente molto grave. Descritto in questo modo, sembra quasi un atteggiamento pseudo-mafioso nei confronti di una nostra concittadina che deve essere imbavagliata, che deve per forza seguire gli ordini subdoli e antidemocratici di chi vuole abusare del proprio potere e utilizzare la politica solo per raggiungere e perseguire i propri obiettivi. Mi rivolgo ora anche all'Assessore al Lavoro e all'Occupazione, che oltre ad occuparsi dei lodi C.A.C.I.P., di sicurezza pubblica degli esercenti, e provvisoriamente anche di bilancio, dovrebbe – come già gli è stato ricordato in una delle ultime assemblee pubbliche da un'imprenditrice di Elmas – occuparsi della difesa del singolo concittadino e scendere in campo a difesa dello stesso, dato che l'assessore ha inoltre un'esperienza pluridecennale come sindacalista. Sindaco, assessore, tutti i colleghi, chiedo pubblicamente che venga fatta chiarezza su questa vicenda quanto prima, e che la nostra concittadina plurilaureata, con master all'estero, estremamente professionale e apprezzata dalla popolazione possa ritornare già da subito a lavorare nella sede, dove lavorava già da tempo, quindi ad Elmas. Dobbiamo impegnarci affinché torni a lavorare ad Elmas, per dimostrare che la nostra Amministrazione è sana e non è influenzata da atteggiamenti mafiosi e di repressione psicofisica verso i cittadini che operano nel paese in modo liberale e democratico. Sono fiducioso che ognuno di noi può fare tanto, per far sì che tali situazioni non avvengano mai più nel nostro paese e che la democrazia e la libertà possano sempre regnare anche ad Elmas. A tutti coloro che invece hanno tentato di impedire la realizzazione dell'evento "Ambientiamo 2012", vorrei solamente ricordare che l'ignoranza è la madre dell'invidia e l'invidia sta negli occhi di chi guarda. Grazie."

Il Presidente sull'ordine dei lavori, preso atto delle varie richieste dei Consiglieri, data l'urgenza di esaminare il terzo punto all'O.d.G., propone di riprendere i lavori del Consiglio alle 15.00, previa evasione dei tre punti all'O.d.G.

Comunica quindi che nella riunione presso l'Anas a Roma, il Commissario, Amministratore unico di Anas nazionale ha avvocato a sé le pratiche. L'Anas Sardegna non chiuderà nessun accesso sulla SS. 554, senza averlo concordato con Anas nazionale.

La seconda comunicazione riguarda lo sciopero indetto il 20 dall'ANCI di cui ha fatto avere copia via e-mail a tutti i Consiglieri .

(La registrazione integrale relativa alla discussione in oggetto è riportata in separato e apposito verbale della seduta odierna)